



LECTORIUM ROSICRUCIANUM
SCUOLA INTERNAZIONALE
DELLA ROSACROCE D'ORO

CORSO DI ORIENTAMENTO

Lettera n° 4

Il campo di forza

IL CAMPO DI FORZA

Come annunciato nell'ultima lettera, vogliamo ora affrontare con te un aspetto fondamentale che entra in gioco tutte le volte che un essere umano vuole intraprendere insieme ad altri un certo lavoro, tanto nel campo materiale che in quello spirituale.

Quando più persone si uniscono per il raggiungimento di uno scopo, partono motivati da una certa "aspirazione" comune. Questa aspirazione, generata da una necessità o da un'intenzione, dà origine a un'idea, una forma-pensiero.

Un esempio ci darà la possibilità di comprendere meglio quanto stiamo cercando di esprimere.

Due grandi correnti ideologiche, liberalismo e comunismo, hanno dato origine nel corso del

tempo alla formazione di più partiti politici, all'interno dei quali sono confluiti tutti coloro che, aspirando alla formazione di un certo stato sociale in grado di soddisfare le loro aspettative di vita, ne condividevano l'idea.

L'insieme di questi uomini rappresenta una forza, e quanto più alto è il numero dei partecipanti, tanto maggiore è la forza.

Nel caso del partito politico, quando l'idea è accettata dalla maggioranza del popolo, il partito in questione assume il potere dominante e la minoranza è costretta ad assoggettarsi.

Dato che il pensiero è una forza creatrice, quando una stessa idea è supportata da più pensieri, la forza creatrice generatasi diventa un potenziale che ha un suo campo d'azione.

Tornando al nostro esempio, le idee di liberalismo e comunismo generate da esigenze sociali sono diventate potenti nel momento in cui molti uomini, condividendole, le hanno "estese",

rafforzandone così il campo d'azione.

Ovviamente il campo di forza in tal modo generato è attrattivo per coloro che ne condividono l'idea di base – cioè per coloro che, potremmo dire, sono sulla stessa lunghezza d'onda – e repulsivo per chi non l'accetta.

Inoltre, il campo di forza genera per i suoi appartenenti una vera e propria protezione; è anche in questo senso che va inteso il motto “l'unione fa la forza”.

Riassumendo, un campo di forza:

- nasce per effetto di una comune aspirazione da parte di un gruppo, resa concreta da pensieri, emozioni, decisioni e atti orientati di concerto;
- ha un potere attrattivo e repulsivo;
- vi è un interscambio di forze fra il campo e i suoi appartenenti; chi lo sostiene ne è sostenuto.

Da quanto detto, ti sarà chiaro che la natura dei pensieri, delle emozioni, delle decisioni e degli atti che sono alla base della creazione di un campo di forza ne determinano la natura e gli effetti.

Per chiarire il concetto esposto, ti invitiamo a riflettere su cosa muove gli estremisti politici e i fondamentalisti religiosi, o – per restare su esempi apparentemente più comuni – come possono generarsi le esplosioni collettive di violenza che accadono negli stadi sportivi.

Non vi sono però solo esempi negativi, per quanto riguarda la formazione e l'attività dei campi di forza collettivi.

Vi sono nel mondo innumerevoli associazioni di esseri umani che cercano di alleviare la sofferenza di una parte dell'umanità.

Per esempio, là dove scoppia una guerra, oppure

quando una calamità naturale (terremoto, tsunami, ecc.) colpisce una zona causando vittime e danni, nascono quasi immediatamente svariate iniziative nel campo della solidarietà e dell'assistenza medica; là dove la miseria attanaglia la popolazione (e l'opinione pubblica ne viene informata), gruppi di persone offrono il loro tempo e/o il loro denaro per tentare di alleviare la sofferenza degli indigenti.

Possiamo raggruppare tutti questi tentativi positivi sotto il termine “umanitarismo” e l'insegnamento della Rosacroce mostra con chiarezza sia il loro valore che il loro limite.

Per meglio spiegarci su cosa intendiamo quando parliamo di limite, riportiamo alla tua attenzione un passaggio della lettera precedente.

“L'attività dell'aspetto divino che portiamo in noi – l'Atomo-scintilla di Spirito – scuote “da dentro” la coscienza individuale, incitandola alla comprensione dello scopo della vita; se l'essere umano – che in

origine è stato creato al solo fine di mettere nuovamente in relazione il Microcosmo con la Forza divina originale – fraintende il vero significato del suo potere di libero arbitrio e ignora questa “chiamata dall’interno”, in lui scatta inevitabilmente lo stimolo a creare – dentro e fuori di sé – ogni sorta di obiettivi”.

Questi obiettivi nascono quindi nell’essere umano nel preciso momento in cui non si rende disponibile a seguire l’appello della Scintilla di Spirito presente in lui, diventando così una sorta di “diversivo”.

Ed è tra questi obiettivi che possiamo vedere le molteplici e svariate iniziative umanitarie messe in atto nel mondo, iniziative che appagano un certo bisogno di elevazione presente nell’essere umano, ma non rispondono realmente al vero fine per cui egli esiste.

IL CAMPO DI FORZA DELLA SCUOLA SPIRITUALE

Come nasce, invece, il campo di forza di una Scuola Spirituale.

Possiamo dire innanzitutto che, in linea di principio, la formazione di un tale campo non è diversa da quella di qualunque altro campo di forza: l'aspirazione di un gruppo di esseri umani attira una certa "idea", un certo progetto, e i pensieri, i sentimenti, le decisioni e gli atti dei partecipanti ne costruiscono il campo.

Dove si trova allora la differenza tra questo particolare campo di forza e uno qualsiasi di quelli che – per fare un esempio – stanno dietro alle iniziative che abbiamo definito "umanitarie"?

La differenza è nella natura dell'aspirazione e nella qualità dei pensieri, dei sentimenti, delle decisioni e degli atti con cui tale aspirazione si concretizza!

Il campo di forza di una Scuola Spirituale

Gnostica nasce dall'aspirazione alla Verità e dal desiderio profondo di ritrovare lo stato di vita originale proprio al Microcosmo.

Chi si unisce a un tale campo sente dentro di sé il richiamo di una voce lontana, la voce della sua autentica eredità spirituale.

Un uomo o una donna di questo tipo, non aspira a primeggiare sugli altri, non cerca di fomentare una situazione sociale per il suo interesse, non si identifica più in un obiettivo materiale, per quanto eticamente elevato come per esempio la lotta per la pace o l'abolizione della povertà nel mondo.

Egli riconosce la realtà spirituale che vibra in lui e desidera unirsi sempre più alla Natura Divina Originale, prendendo progressivamente le distanze dai condizionamenti generati nella natura ordinaria.

Egli cerca di attuare sempre di più la resa del suo sé naturale al Sé divino che vibra in lui.

Vigila con attenzione che ogni suo pensiero,

ogni suo sentimento, ogni sua decisione e ogni suo atto siano orientati sull'indebolimento del muro che si frappone tra la sua esistenza, dominata dall'auto-conservazione, e la partecipazione libera e cosciente al Regno Originale.

Queste sono le basi sulle quali nasce il campo di forza di una Scuola Spirituale.

Un tale campo è come un'amorevole madre che nutre e protegge i suoi figli, ma allo stesso tempo lascia loro la libertà di scelta.

Come potrebbe essere altrimenti?!

Se Dio, questa Forza Universale all'origine della Creazione, concepì e creò l'uomo libero, dotato di libertà di scelta, pur sapendo che questa libertà avrebbe permesso la sua caduta, come potrebbe, ora, limitargli questa libertà fondamentale?

Un simile Campo di Forza, non potrà mai essere

condizionante, perché le forze del Regno di Dio non forzano nessuno, il principio primo dell'Amore di tale Regno è proprio la più ampia e assoluta Libertà.

È in questo senso che puoi vedere come una magnifica promessa che *“quando due o più sono riuniti nel Mio Nome (cioè nella vibrazione del campo di forza cristico), Io (il Cristo) sono in mezzo a loro”*.

Buon proseguimento!

Scuola Internazionale della Rosacroce d'Oro
Lectorium Rosicrucianum

LECTORIUM ROSICRUCIANUM

VIA MONTEPAOLO, 29

47013 DOVADOLA (FC)

Tel. 0543 934721

Fax 0543 934457

e-mail: info@rosacroce.info

www.rosacroce.info